



**LA PREVENZIONE DEL RISCHIO
DI INCIDENTE STRADALE:
IL PUNTO DI VISTA DEL MEDICO
COMPETENTE**

Dott.ssa Grazia GUIDUCCI

LA MIA PRIMA VOLTA ...

1996 **Diversi incidenti sospetti → il DDL chiede di fare una visita
→ Diabete I.D. (patologia sottovalutata e mai dichiarata).
Negato il certificato anamnestico al medico di base!
Patente non limitata da Commissione.
Idoneità: “non più autista di Direzione ma autista per servizi generali”
→ Problema psicopatologico!
Avvocato difensore: Famiglia Proprietaria (ignara dello stato di salute).**

1) Proprietà (+ consulenti dai nomi altisonanti ... *Mondo Accademico ... Mondo Ospedaliero*) contro il Medico Competente.

**2) Lavoratore si reca all'USL per fare giudizio avverso al Medico Competente.
→ USL: “*E' un atto improprio in quanto l'attività non è tabellata. E' una visita indebita*”. → Il caso viene esaminato da un'altra commissione (*ex art.5 legge 300*):
“Idoneo alla mansione di autista, evitando tutti gli aspetti intrinseci nella specifica mansione”.**

In separata sede, i Consulenti contattati dalla Proprietà concordano con il parere del Medico Competente (evidenza clinica e laboratoristica).

Exitus dopo pochi anni per le conseguenze della patologia non adeguatamente curata.

DEFINIZIONE DI MOBILE WORKER

“Il lavoratore non stanziale che presta la sua opera prevalentemente o esclusivamente all'esterno dell'azienda di cui è dipendente, essendo impiegato presso clienti, fornitori e/o utenza dell'azienda stessa, in condizioni di mobilità e flessibilità spinta sul territorio”. *(Candura et Al., 2003)*



ESEMPI DI MOBILE WORKERS

Autotrasportatore

Attività di assistenza tecnica sul territorio

Attività commerciale (vendita, promozione, marketing)

Attività di consulenza

Attività di sondaggio / ricerche di mercato / censimenti

Attività stanziali presso i clienti

Attività di assistenza sociosanitaria domiciliare

Attività di ispezione, certificazione, vigilanza

Attività di informazione scientifica

Attività di autista e di addetto consegne a domicilio

Attività che richiedono in genere trasferta e pendolarismo



INCIDENTI: CASISTICA ANNUALE

Ogni anno:
600 casi di **infortuni mortali** sul lavoro

La probabilità media di morte per ogni ora dedicata agli spostamenti su strada è fra le 20 e le 30 volte superiore a quella che si registra mediamente in un'ora trascorsa sul posto di lavoro.



COSA FARE PER LIMITARE IL PROBLEMA

E' necessaria un'efficace tutela mirata ai rischi professionali in accordo con il D.L. 81/2008 e s.m.i. che prevede il coinvolgimento del medico competente e delle altre figure della prevenzione aziendale



Eliminare, minimizzare o controllare i rischi individuali al fine di evitare e prevenire gli effetti da essi derivanti.

4 STEPS FONDAMENTALI

SOPRALLUOGO negli ambienti di lavoro

(osservazione degli autoveicoli, verifica degli uffici della sede o degli ambienti terzi visitati dai lavoratori)

FORMAZIONE e INFORMAZIONE dei lavoratori

(coinvolgimento diretto del Medico Competente)

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

(di concerto con le altre figure della prevenzione aziendale)

SORVEGLIANZA SANITARIA

VALUTAZIONE DEI RISCHI

- ❖ Identificazione dei pericoli
- ❖ Stima dell'entità delle esposizioni
- ❖ Stima della gravità degli effetti che ne possono derivare
- ❖ Stima della probabilità che tali effetti si manifestino
- ❖ Identificazione e valutazione del rischio
- ❖ Definizione di un piano per la messa in atto delle misure individuate
- ❖ Verifica dell'idoneità delle misure in atto
- ❖ Programma di adeguamento e di aggiornamento

VALUTAZIONE DEI RISCHI

MOBILE WORKING → ATTIVITA' DIFFICILMENTE STANDARDIZZABILE

SEDE DI LAVORO (centro città, periferie, autostrade, ...)

IMPEGNO (piccoli spostamenti e lunghe soste, o viceversa)

RESPONSABILITA' (trasporto di persone o materiali)

ESEMPI DI IMPEGNO LAVORATIVO

Il processo di valutazione dei rischi sarà tuttavia analogo ad altri cicli produttivi partendo dai possibili pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Non si sovrappone al percorso previsto dal rilascio/rinnovo della licenza di guida, regolato dal Codice della strada (periodicità lunga e contenuti difformi alle finalità del medico competente).

In presenza di rischio professionale “significativo”, si pone l’obiettivo di garantire il massimo livello di sicurezza e salute dell’operatore nel complesso della sua attività.

Verifica la compatibilità fra stato di salute psicofisica del lavoratore e mansione specifica in funzione del giudizio di idoneità.

PROTOCOLLO SANITARIO IDEALE

In grado di rilevare danni precoci o alterazioni funzionali causate, concausate o aggravate dalla mansione.

SCOPO

Rallentare o arrestarne l'evoluzione

Permettere l'accertamento dei requisiti psicofisici richiesti dalla mansione specifica



Formulare il giudizio di idoneità specifica

PROTOCOLLO: PERIODICITA' TRIENNALE

Visita medica

Spirometria

Visus e senso cromatico

Audiometria soggettiva tonale

Esami Ematici (*Emocromo, Transaminasi, Bilirubinemia, YGT, Creatinemia, Trigliceridemia, Colesterolemia, Glicemia*)

Elettrocardiogramma

Eventualmente:

- Controllo etilometro
- Sleep disorders Score (SDS)

E' necessaria una corretta individuazione dei pericoli e dei rischi ...

Ambito Chimico

svariati inquinanti ambientali

Ambito Fisico

posture scorrette, microclima alterato,
rumore, campi elettromagnetici, mmc

Ambito Biologico

allergeni, miceti, batteri e virus

... considerando anche:

Aspetti organizzativi

mobilità e territorio
turnazione e stile di vita
rapporti con l'utenza e aspetti psico-sociali

Pericoli di infortunio

in seguito a compiti lavorativi complessi

I fattori che possono accrescere il rischio di incorrere in un infortunio/incidente su strada sono numerosi e spesso interagiscono tra loro.

FATTORE UMANO



VEICOLO

FATTORI
AMBIENTALI

FATTORE UMANO

COMPORTAMENTI A RISCHIO:

Uso-Abuso di sostanze ad azione psicotropa

(Farmaci, Droghe, Alcool)

Alimentazione inappropriata

Utilizzo di apparecchiature di comunicazione

ORARI DI LAVORO e TEMPI DI RIPOSO:

Organizzazione del lavoro e percezione della fatica

(Numero di ore di guida elevato, scarso riposo, ...)

Sonnolenza e disturbi del sonno



SOSTANZE STUPEFACENTI

L'utilizzo di sostanze stupefacenti provoca:

- ❖ Deficit di attenzione e concentrazione
- ❖ Sovrastima delle proprie capacità
- ❖ Sottostima del pericolo e mancata percezione del rischio
- ❖ Difficoltà nella messa a fuoco visiva
- ❖ Difficoltà nel coordinamento dei movimenti
- ❖ Rallentamento dei riflessi
- ❖ Percezione di colori e suoni come estremamente intensi
- ❖ Ridotta percezione degli ostacoli



**Il DPR 309/90 vieta l'assunzione di tali sostanze
(non soltanto la dipendenza)
poiché ciò provoca alterazioni dell'equilibrio psicofisico**

FATTORE UMANO

STRESS PSICOFISICO CORRELATO ALLA GUIDA:

Traffico intenso

Orario e ritmi di lavoro eccessivi

Variazione continua di orari dei pasti e del sonno

Rumore (urbano, del mezzo, della radio, ...)

L'IDONEITA' ALLA GUIDA

Condizioni patologiche:

Epilessia

Diabete mellito

Malattie Cardiovascolari

Assunzione di farmaci



VEICOLO

CARATTERISTICHE DEL MEZZO:

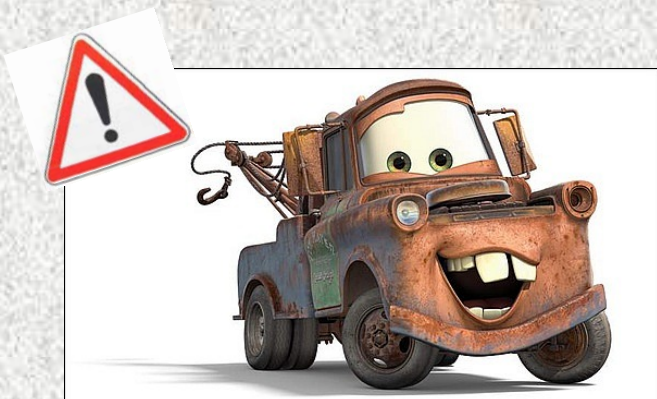
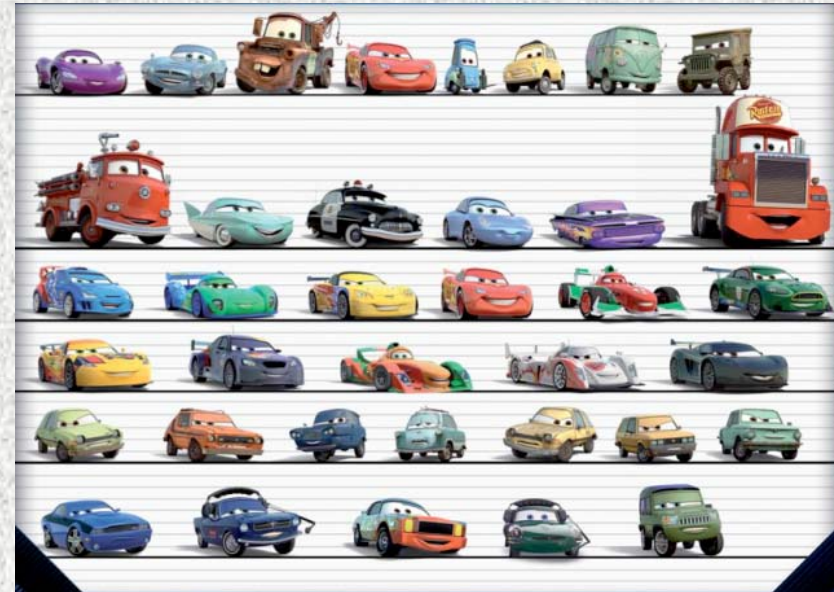
Volume del mezzo

Manovrabilità del veicolo

Carico, scarico e manovre relative

Trasporto animali

Trasporti eccezionali



DI FONDAMENTALE IMPORTANZA:

Manutenzione periodica

Controlli preventivi prima della partenza

Segnalazione anomalie, problemi procedurali

Posizionamento e stabilizzazione del carico

DPI per le operazioni a terra e sul veicolo

FATTORI AMBIENTALI

FATTORE STRADA

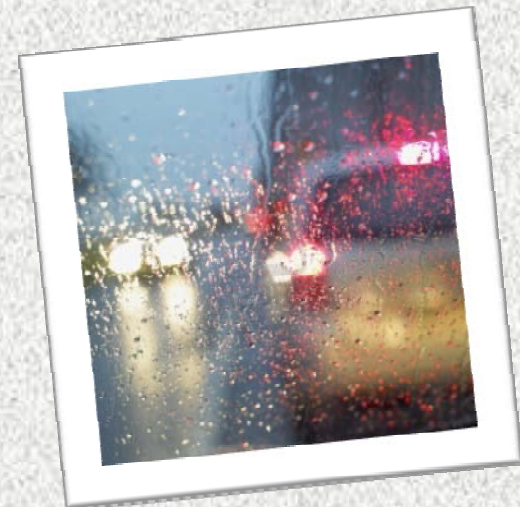
(Tipologia strade, viabilità,
condizione del manto stradale)

(Tipologia del viaggio)



FATTORI CLIMATICI

(Condizioni climatiche e variabilità; temperature
nell'abitacolo e
abbigliamento)



GENSTIONE DELLE EMERGENZE

Procedure in caso di incidente stradale

Comportamenti

Formazione di Primo Soccorso

Dotazioni di Sicurezza



Gestione dei guasti

Posizionamento e segnalazione del veicolo

Procedure di intervento autonome o delegate



FATTORI DI RISCHIO



Diversi fattori di natura
FISIOLOGICA
PATOLOGICA
PSICOLOGICA
COMPORTAMENTALE
possono:

- a) portare a una ridotta vigilanza nella conduzione dell'autoveicolo
- b) predisporre all'adozione di comportamenti alla guida che hanno importanti ripercussioni sulla sicurezza stradale (*eccesso di velocità, mancato rispetto della distanza di sicurezza, guida distratta, ...*)

PRINCIPALE OBIETTIVO



Promuovere il concetto che la strada è un luogo di lavoro e l'automezzo l'attrezzatura specifica e, di conseguenza, arrivare a considerare l'incidente stradale avvenuto in orario di lavoro come infortunio evitabile.

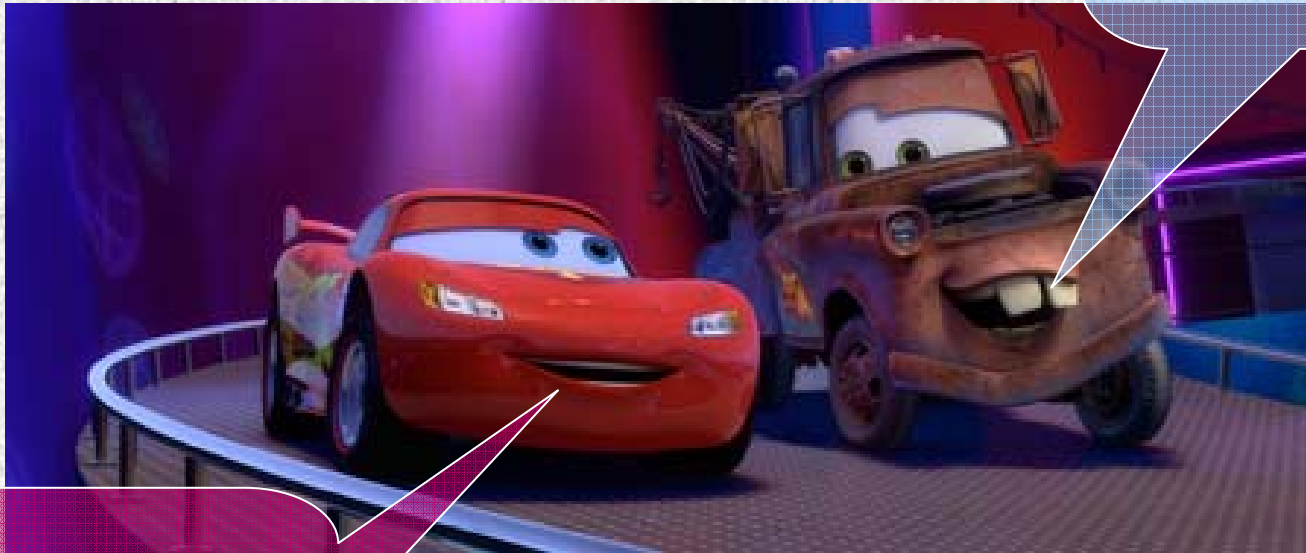
I risultati di un confronto tra medici competenti conferma che per concorrere alla riduzione/controllo dei rischi, compreso l'incidente stradale, si rende necessario **promuovere il tradizionale processo compreso fra l'analisi dei pericoli e l'adozione di misure preventive e protettive** (D.L.81/08 e s.m.i.), nell'ambito di un approccio multidisciplinare, che comprenda fra i protagonisti anche la figura del medico competente.

IL CASO DI UN MANUTENTORE / CARRELLISTA / AUTISTA

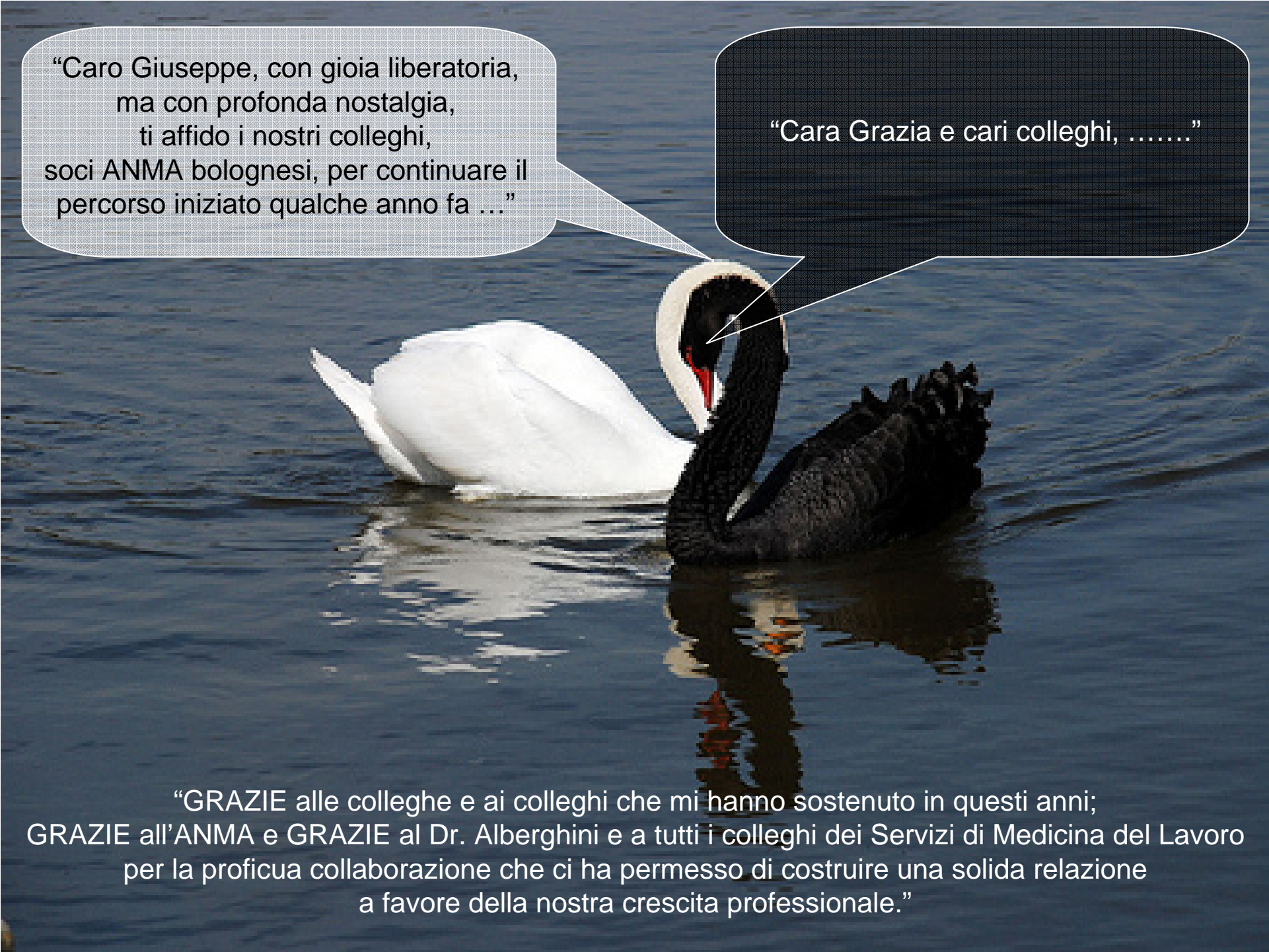
- 2007** **Obesità, apnea ostruttiva nel sonno**
- 2008** **Ipertensione**
- 2009** **Dislipidemia, dispnea → settoplastica**
- 2010** **Ipersonnia, Insufficienza venosa AAll**
- 2011** **Diabete → Ipoglicemizzanti orali**
- 2012** **Obesità, Ipertensione, Dislipidemia, Diabete I.D.**
→ lettera / telefonata al medico curante e alla diabetologa
→ fino al 01/2013: non idoneo alla guida del carrello



“ Ma che bisogno hai di questa visita?
Io ho appena rinnovato la patente dal dr.Manneschi e sono a posto per 5 anni !!!”



“Oggi devo andare alla visita dal mio Medico Competente, dr.ssa Guiducci !!!!”



“Caro Giuseppe, con gioia liberatoria,
ma con profonda nostalgia,
ti affido i nostri colleghi,
soci ANMA bolognesi, per continuare il
percorso iniziato qualche anno fa ...”

“Cara Grazia e cari colleghi,

“GRAZIE alle colleghe e ai colleghi che mi hanno sostenuto in questi anni;
GRAZIE all’ANMA e GRAZIE al Dr. Alberghini e a tutti i colleghi dei Servizi di Medicina del Lavoro
per la proficua collaborazione che ci ha permesso di costruire una solida relazione
a favore della nostra crescita professionale.”